

LOTTO 1	P.B. € 212500,00 O.M. € 159375,00
LOTTO 2	P.B. € 141950,00 O.M. € 106463,00
LOTTO 3	P.B. € 124950,00 O.M. € 93713,00

TRIBUNALE DI MANTOVA
Procedura Esecutiva Immobiliare n. 145/2025 R.G.E.
Giudice dell'Esecuzione: DOTT. MAURO PIETRO BERNARDI
Professionista delegato: DOTT.SSA LAURA RODELLA
46100 Mantova (Mantova), Via Mazzini n. 22
Tel. 0376-368470 – Fax 0376-364470
E-mail: laura@studiolanzoni.eu – PEC: laurarodella@odcecmmn.legalmail.it

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO

I° ESPERIMENTO DI VENDITA

Il Professionista delegato – DOTT.SSA LAURA RODELLA

VISTA

l'ordinanza in data 9 giugno 2026, con la quale il Giudice dell'Esecuzione – DOTT. MAURO PIETRO BERNARDI la ha delegata, ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c., al compimento delle operazioni di vendita relative ai beni immobili oggetto della procedura esecutiva in epigrafe,

AVVISA

che il giorno **15 ottobre 2026**, alle **ore 15 e seguenti**, nella “Casa delle Aste” di Mantova, presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Mantova, in **San Giorgio Bigarello (Mantova), Via Primo Maggio n. 3**, avrà luogo la vendita senza incanto, ai sensi degli artt. 570 e seguenti c.p.c., con **modalità telematica sincrona mista**, dei beni immobili di seguito descritti, suddivisi in numero 3 lotti.

LOTTO 1

Ubicazione degli immobili

Comune di Pegognaga (Mantova), Via Giuseppe Di Vittorio n. 84.

Diritti oggetto di vendita

Intera piena proprietà degli immobili di seguito descritti.

Descrizione degli immobili

Il “Lotto 1” è costituito da:

- **Bene n. 1:** Unità immobiliare ad uso artigianale, sviluppantesi su due piani fuori terra di più ampio corpo di fabbrica (comprendente anche il Bene n. 2) e composta: al piano terra, da locale forno, locale pasticceria, due locali magazzino, zona carico-scarico con scale, corridoio, due locali spogliatoio, cinque locali servizi igienici e docce e centrale termica; al piano primo, da disimpegno e tre locali deposito; con annessa area cortiliva;



- **Bene n. 2:** Unità immobiliare ad uso abitativo sviluppantesi su due piani fuori terra del medesimo corpo di fabbrica di cui al *Bene n. 1* e composta: al piano terra, da ingresso, soggiorno con scala, stanza, cucina, antibagno e bagno; al piano primo, da disimpegno con scale, corridoio, due bagni e tre camere da letto, delle quali una con balcone.

Identificazione catastale degli immobili

Gli immobili sopra descritti sono censiti nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Pegognaga (Mantova), al **Foglio 39**:

- **Mappale 269 Sub. 303**, Via Giuseppe Di Vittorio n. 84, Piano T-1, Categoria C/3, Classe 4, Consistenza 540 m², Superficie Catastale Totale 471 m², Rendita Catastale € 948,21;
- **Mappale 269 Sub. 304**, Via Giuseppe Di Vittorio n. 84, Piano T-1, Categoria A/2, Classe 5, Consistenza 8,5 vani, Superficie Catastale: Totale 177 m² – Totale escluse aree scoperte 175 m², Rendita Catastale € 746,28.

Nella relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026 dall'ARCH. DIEGO TARTARI, Esperto nominato ai sensi dell'art. 569, comma 1 c.p.c., agli atti della presente procedura esecutiva, si precisa che sussiste corrispondenza fra lo stato dei luoghi e le planimetrie catastali, anche a seguito degli aggiornamenti catastali eseguiti dall'Esperto stesso (come meglio indicato nella medesima relazione tecnica di stima).

Migliore descrizione gli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano meglio descritti, con specificazione dei confini, dello stato conservativo, delle caratteristiche costruttive prevalenti, della situazione urbanistico-edilizia e catastale, degli eventuali vincoli, oneri, pesi, limitazioni e diritti di terzi in genere, nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà degli enti comuni e/o condominiali, spettanti per legge e/o per destinazione; il tutto come meglio precisato nella medesima relazione tecnica di stima.

Stato di occupazione degli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati dalla parte debitrice esecutata e l'ordine di liberazione degli stessi potrà essere disposto solo contestualmente all'emissione del relativo decreto di trasferimento.

Regolarità urbanistico-edilizia dei fabbricati

Nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, viene dato atto, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa urbanistico edilizia:

- che gli immobili oggetto di vendita sono stati edificati successivamente al giorno 1 settembre 1967 in forza dei seguenti titoli abilitativi: (a) Concessione edilizia in data 8 febbraio 1988 n. 349 – n. 6600/87 di Prot.; (b) Autorizzazione edilizia in data 12 agosto 1988 n. 186 di P.E. – n. 3457 di Prot.; (c) Concessione edilizia in data 23 settembre 1988 n. 248 – n. 4458 di Prot.; (d) Concessione edilizia in data 7 giugno 1994 n. 82 – n. 3189 di Prot.; (e) Concessione edilizia in data 25 luglio 1995 n. 148 – n. 4164 di Prot.;
- che gli immobili medesimi non risultano regolari ai sensi della vigente normativa

urbanistico-edilizia, essendosi riscontrate difformità tra lo stato dei luoghi e quanto oggetto di autorizzazione e precisamente: (1) accorpamento all'appartamento di un locale originariamente ad uso ufficio facente parte del laboratorio artigianale ed attualmente utilizzato come cucina; (2) presenza di una tettoia e di un *container* (ad uso ufficio) insistenti su area non oggetto di vendita, in proprietà di terzi. L'Esperto ex art. 569, comma 1 c.p.c. ritiene sanabile la difformità di cui al precedente n. (1) mediante pratica edilizia in sanatoria, con conseguente necessità di spostamento all'esterno della caldaia; mentre non ritiene sanabili le difformità di cui al restante n. (2), con conseguente necessità di rimozione/demolizione delle corrispondenti strutture. A fronte delle difformità di cui ai n.ri (1) e (2) che precedono l'Esperto stimatore ha quantificato i costi da sostenere indicativamente in complessivi € 33.139,27 (mediante applicazione di una percentuale di deprezzamento del valore di stima pari al 10%);

– che gli immobili medesimi non sono gravati da vincoli storici, artistici od alberghieri, né da diritti demaniali od usi civici.

Destinazione urbanistica dei terreni

Gli immobili oggetto di vendita sono esenti dal Certificato di Destinazione Urbanistica ex art. 30, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non trattandosi di terreni, né di area di pertinenza di edifici censiti al Catasto dei Fabbricati con superficie complessiva superiore a 5.000 m². Nella suindicata relazione tecnica di stima in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, si precisa che gli immobili medesimi sono inseriti nel vigente P.G.T. del Comune di Pegognaga (Mantova) in ambito “Urbanizzato “D2” – *Prevalentemente produttivo a trasformazione libera o coordinata*”.

Ulteriori segnalazioni

Nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, in relazione agli immobili oggetto di vendita: (i) nulla viene menzionato in merito all'esistenza della certificazione energetica e delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, idrico e termico; (ii) viene segnalato che uno dei due accessi alla zona di carico-scarico di cui al *Bene n. 1* si affaccia direttamente su area non oggetto di vendita di cui al mappale 273, in proprietà di terzi; (iii) viene segnalato che l'area di cui al predetto mappale 273, non oggetto di vendita, in proprietà di terzi, risulta interclusa ed è accessibile esclusivamente attraverso il mappale 269, oggetto di vendita; (iv) viene dato atto che sull'area di cui al predetto mappale 273, non oggetto di vendita ed in proprietà di terzi, sono posizionati un *container* (ad uso ufficio) ed una tettoia, non catastalmente identificati e ritenuti amovibili dall'Esperto stimatore; (v) che tali *container* e tettoia risultano collocati in spregio della vigente normativa urbanistico-edilizia e pertanto, con ogni probabilità, destinati alla rimozione/demolizione, a fronte del sostenimento di oneri dei quali l'Esperto stimatore ha tenuto conto nella valutazione di stima degli immobili oggetto di vendita.

LOTTO 2**Ubicazione degli immobili**

Comune di Pegognaga (Mantova), Via Albert Einstein n. 9.

Diritti oggetto di vendita

Intera piena proprietà degli immobili di seguito descritti.

Descrizione degli immobili

Il "Lotto 2" è costituito da:

- **Bene n. 3:** Porzione di villa bifamiliare sviluppantesi su due piani fuori terra e composta: al piano terra, da portico, ingresso, soggiorno, cucina, corridoio con scale, bagno e lavanderia; al piano primo, da corridoio con scale, tre camere da letto e bagno; con annessa area cortiliva ad uso giardino;
- **Bene n. 4:** Garage pertinenziale posto al piano terra del medesimo corpo di fabbrica.

Identificazione catastale degli immobili

Gli immobili sopra descritti sono censiti nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Pegognaga (Mantova), al **Foglio 28**:

- **Mappale 488 Sub. 1**, Via Albert Einstein n. 9, Piano T-1, Categoria A/2, Classe 4, Consistenza 7 vani, Rendita Catastale € 524,20;
- **Mappale 488 Sub. 2**, Via Albert Einstein n. 9, Piano T, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 17 m², Superficie Catastale Totale 17 m², Rendita Catastale € 42,14.

Nella relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026 dall'ARCH. DIEGO TARTARI, Esperto nominato ai sensi dell'art. 569, comma 1 c.p.c., agli atti della presente procedura esecutiva, si precisa che sussiste corrispondenza fra lo stato dei luoghi e le planimetrie catastali.

Migliore descrizione gli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano meglio descritti, con specificazione dei confini, dello stato conservativo, delle caratteristiche costruttive prevalenti, della situazione urbanistico-edilizia e catastale, degli eventuali vincoli, oneri, pesi, limitazioni e diritti di terzi in genere, nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà degli enti comuni e/o condominiali, spettanti per legge e/o per destinazione; il tutto come meglio precisato nella medesima relazione tecnica di stima.

Stato di occupazione degli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati da terzi *sine titolo* e sono in corso di liberazione.

Regolarità urbanistico-edilizia dei fabbricati

Nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, viene dato atto, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa urbanistico edilizia:

- che gli immobili oggetto di vendita sono stati edificati successivamente al giorno 1

- settembre 1967 in forza della Concessione edilizia in data 11 luglio 1977 n. 64 di Pratica;
- che gli immobili medesimi non risultano regolari ai sensi della vigente normativa urbanistico-edilizia, essendosi riscontrate difformità tra lo stato dei luoghi e quanto oggetto di autorizzazione e precisamente: (1) eliminazione del ripostiglio al piano terra, con conseguente ampliamento del corridoio; (2) minori dimensioni della cucina, mediante creazione di un collegamento diretto con la sala da pranzo; (3) differente posizionamento dell'ingresso della lavanderia e del bagno posti al piano terra ed eliminazione di una finestrella; (4) eliminazione del ripostiglio al piano primo, con conseguente ampliamento del corridoio; (5) minore dimensione del garage; (6) eliminazione del collegamento tra garage e lavanderia. L'Esperto ex art. 569, comma 1 c.p.c. ritiene sanabili tali difformità mediante procedura di sanatoria "semplificata", subordinata alla sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza richiesti per legge, attraverso la redazione da parte di un tecnico abilitato della dichiarazione di stato legittimo e la predisposizione della pratica in sanatoria; il tutto a fronte di un costo quantificato indicativamente in complessivi € 9.811,13 (mediante applicazione di una percentuale di deprezzamento del valore di stima pari al 5%);
 - che gli immobili medesimi risultano agibili in forza di Permesso di Abitabilità rilasciato in data 22 ottobre 1990 al n. 33/85;
 - che gli immobili medesimi non sono gravati da vincoli storici, artistici od alberghieri, né da diritti demaniali od usi civici.

Destinazione urbanistica dei terreni

Gli immobili oggetto di vendita sono esenti dal Certificato di Destinazione Urbanistica ex art. 30, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non trattandosi di terreni, né di area di pertinenza di edifici censiti al Catasto dei Fabbricati con superficie complessiva superiore a 5.000 m². Nella suindicata relazione tecnica di stima in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, si precisa che gli immobili medesimi sono inseriti nel vigente P.G.T. del Comune di Pegognaga (Mantova) in ambito "Urbanizzato "B" – Prevalentemente produttivo a trasformazione libera o coordinata".

Ulteriori segnalazioni

Nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, in relazione agli immobili oggetto di vendita, nulla viene menzionato in merito all'esistenza della certificazione energetica e delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, idrico e termico.

LOTTO 3

Ubicazione degli immobili

Comune di Pegognaga (Mantova), Via Albert Einstein n. 11.

Diritti oggetto di vendita

Intera piena proprietà degli immobili di seguito descritti.

Descrizione degli immobili

Il "Lotto 3" è costituito da:

- **Bene n. 5:** Porzione di villa bifamiliare sviluppantesi su due piani fuori terra e composta: al piano terra, da portico, ingresso, soggiorno con angolo cottura, corridoio con scale e bagno; al piano primo, da corridoio con scale, tre camere da letto e bagno; con annessa area cortiliva ad uso giardino;
- **Bene n. 6:** Garage pertinenziale posto al piano terra del medesimo corpo di fabbrica.

Identificazione catastale degli immobili

Gli immobili sopra descritti sono censiti nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Pegognaga (Mantova), al **Foglio 28**:

- **Mappale 489 Sub. 1**, Via Albert Einstein n. 11, Piano T-1, Categoria A/2, Classe 5, Consistenza 6 vani, Superficie Catastale: Totale 179 m² – Totale escluse aree scoperte: 159 m², Rendita Catastale € 526,79;
- **Mappale 489 Sub. 2**, Via Albert Einstein n. 11, Piano T, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 17 m², Superficie Catastale Totale 17 m², Rendita Catastale € 42,14.

Nella relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026 dall'ARCH. DIEGO TARTARI, Esperto nominato ai sensi dell'art. 569, comma 1 c.p.c., agli atti della presente procedura esecutiva, si precisa che sussiste corrispondenza fra lo stato dei luoghi e le planimetrie catastali, anche a seguito degli aggiornamenti catastali eseguiti dall'Esperto stesso (come meglio indicato nella medesima relazione tecnica di stima).

Migliore descrizione gli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano meglio descritti, con specificazione dei confini, dello stato conservativo, delle caratteristiche costruttive prevalenti, della situazione urbanistico-edilizia e catastale, degli eventuali vincoli, oneri, pesi, limitazioni e diritti di terzi in genere, nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà degli enti comuni e/o condominiali, spettanti per legge e/o per destinazione; il tutto come meglio precisato nella medesima relazione tecnica di stima.

Stato di occupazione degli immobili

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati da terzi *sine titolo* e sono in corso di liberazione.

Regolarità urbanistico-edilizia dei fabbricati

Nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, viene dato atto, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa urbanistico edilizia:

- che gli immobili oggetto di vendita sono stati edificati successivamente al giorno 1 settembre 1967 in forza della Concessione edilizia in data 11 luglio 1977 n. 64 di Pratica;
- che gli immobili medesimi non risultano regolari ai sensi della vigente normativa urbanistico-edilizia, essendosi riscontrate difformità tra lo stato dei luoghi e quanto oggetto di autorizzazione e precisamente: (1) eliminazione del ripostiglio al piano terra, con conseguente ampliamento del corridoio; (2) accorpamento in un unico locale della cucina e



della sala da pranzo; (3) eliminazione di un locale lavanderia al piano terra, con conseguente ampliamento del bagno; (4) differente posizionamento dell'ingresso del bagno al piano terra ed eliminazione di una finestrella; (5) eliminazione del ripostiglio al piano primo, con conseguente ampliamento del corridoio; (6) presenza sull'area cortiliva di due manufatti adibiti a deposito attrezzi, di natura precaria ed amovibile; (7) minori dimensioni del garage; (8) eliminazione del collegamento tra garage ed abitazione. L'Esperto ex art. 569, comma 1 c.p.c. ritiene sanabili tali difformità (salva l'eventuale demolizione dei manufatti presenti sull'area cortiliva) mediante pratica edilizia in sanatoria, a fronte di un costo quantificato indicativamente in complessivi € 19.622,25 (mediante applicazione di una percentuale di deprezzamento del valore di stima pari al 10%);

- che gli immobili medesimi risultano agibili in forza di Permesso di Abitabilità rilasciato in data 22 ottobre 1990 al n. 33/85;
- che gli immobili medesimi non sono gravati da vincoli storici, artistici od alberghieri, né da diritti demaniali od usi civici.

Destinazione urbanistica dei terreni

Gli immobili oggetto di vendita sono esenti dal Certificato di Destinazione Urbanistica ex art. 30, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non trattandosi di terreni, né di area di pertinenza di edifici censiti al Catasto dei Fabbricati con superficie complessiva superiore a 5.000 m². Nella suindicata relazione tecnica di stima in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, si precisa che gli immobili medesimi sono inseriti nel vigente P.G.T. del Comune di Pegognaga (Mantova) in ambito “Urbanizzato “B” – Prevalentemente produttivo a trasformazione libera o coordinata”.

Ulteriori segnalazioni

Nella suindicata relazione tecnica di stima redatta in data 31 marzo 2026, agli atti della presente procedura esecutiva, in relazione agli immobili oggetto di vendita, nulla viene menzionato in merito all'esistenza della certificazione energetica e delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, idrico e termico.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Modalità dell'offerta

Le offerte di acquisto potranno essere presentate entro le **ore 12 del giorno 12 ottobre 2026**, alternativamente:

- a) in via telematica, in bollo (il file della distinta di versamento dell'imposta di bollo deve essere allegato all'offerta) in conformità a quanto stabilito dagli articoli 12 e seguenti del Decreto 26 febbraio 2015, n. 32 e da depositarsi secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul Portale delle Vendite Telematiche del Ministero della Giustizia. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., l'offerta telematica dovrà essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante dell'offerente persona giuridica/ente) ovvero dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579, ultimo comma c.p.c.. In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art. 15 del

Decreto del Ministro della Giustizia del 26 febbraio 2015, n. 32;

- b) *in forma cartacea, in bollo*, in busta chiusa, nella “Casa delle Aste” di Mantova, presso la sede dell’Istituto Vendite Giudiziarie di Mantova, in San Giorgio Bigarello (Mantova), Via Primo Maggio n. 3, ove saranno ricevute dal personale addetto a tale operazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l’offerta (che può anche essere persona diversa dall’offerente), la data della vendita ed il numero della procedura.

Sia l’offerta telematica che l’offerta in formato cartaceo dovranno contenere:

- l’indicazione dei dati identificativi dell’offerente ed in particolare: (i) in caso di offerente *persona fisica*: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio/residenza, stato civile e recapito telefonico; se l’offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l’offerente è un soggetto incapace, l’offerta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale/assistente, previa autorizzazione della competente autorità giurisdizionale; (ii) in caso di offerente *persona giuridica/ente*: denominazione/ragione sociale, sede, codice fiscale e partita I.V.A., cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico del rappresentante legale/volontario, copia aggiornata della visura camerale, nonché copia conforme notarile del verbale dell’organo amministrativo e/o dell’assemblea dei soci, contenente la delibera di autorizzazione all’operazione. In ogni caso, non sarà possibile intestare i beni a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta;
- la fotocopia del documento di identità in corso di validità dell’offerente persona fisica – nonché: (a) del coniuge, se l’offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni; (b) del rappresentante legale/assistente, unitamente a copia dei provvedimenti autorizzativi della competente autorità giurisdizionale, se l’offerente è un soggetto incapace; (c) per i cittadini di Stato non facente parte della Comunità Europea, la fotocopia di valido documento per la permanenza in Italia – o del rappresentante legale/volontario dell’offerente persona giuridica/ente;
- la fotocopia della visura camerale aggiornata relativa all’offerente persona giuridica e l’ulteriore eventuale documentazione comprovante la sussistenza dei necessari poteri in capo al soggetto che agisce in nome e per conto dell’offerente persona giuridica/ente;
- l’indicazione del lotto oggetto dell’offerta di acquisto, nonché dei dati identificativi dei beni per i quali l’offerta è proposta;
- l’indicazione del prezzo offerto (arrotondato all’unità di Euro), del tempo e del modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell’offerta, precisandosi che il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione;
- l’espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione tecnica di stima;
- per la sola offerta redatta in formato cartaceo, la dichiarazione di residenza o l’elezione di domicilio nel Comune di Mantova, con espresso avvertimento che, in mancanza, tutte le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale di Mantova.

All’offerta deve essere allegata prova del versamento della **cauzione**, che si determina in un importo pari **almeno al 10% del prezzo offerto**.

Se l'offerta è depositata *in forma cartacea*, la cauzione dovrà essere versata alternativamente mediante deposito di assegno bancario circolare non trasferibile o di assegno Banco Posta vidimato (giallo) o di vaglia postale circolare (rosa), intestati al Professionista delegato, ovvero mediante bonifico bancario sul conto corrente n. 5452633625850 presso la "BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A.", Filiale di Mantova, intestato alla procedura esecutiva in epigrafe (IBAN IT15 R032 1111 5000 5263 3625 850), indicando nella causale il numero della procedura, il numero del lotto ed il termine "Cauzione".

Se l'offerta è presentata con *modalità telematica*, la cauzione dovrà invece essere versata unicamente mediante bonifico bancario su detto conto corrente.

Se la cauzione è versata mediante bonifico bancario, nella domanda dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione. I bonifici di versamento della cauzione devono essere accreditati almeno 3 giorni prima (esclusi il sabato, la domenica ed i giorni festivi) del termine ultimo per la presentazione dell'offerta e quindi entro il giorno 7 ottobre 2026.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita o non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.

Le buste cartacee saranno aperte unitamente alle offerte telematiche, alla presenza degli offerenti in persona o per delega, ovvero *on line*, nel giorno e nell'ora indicate nell'avviso di vendita. Potrà partecipare fisicamente o a mezzo dell'avvocato delegato l'offerente che avrà proposto domanda in formato cartaceo e potrà partecipare *on line* chi ha proposto offerta telematica.

Il Professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto nell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione.

Prezzo base

I lotti vengono posti in vendita per i seguenti prezzi base:

- quanto al "Lotto 1", di € **212.500,00**;
- quanto al "Lotto 2", di € **141.950,00**;
- quanto al "Lotto 3", di € **124.950,00**.

Offerta minima

Il prezzo offerto potrà essere anche inferiore di non oltre un quarto rispetto al prezzo base e pertanto l'offerta minima potrà essere:

- quanto al "Lotto 1", di € **159.375,00**;
- quanto al "Lotto 2", di € **106.463,00**;
- quanto al "Lotto 3", di € **93.713,00**.

Unica offerta

Qualora sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta. Se l'unica offerta è inferiore al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, si procede come segue: (i) qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che ricorra una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, il Professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore

tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base); (ii) qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia presentato istanza di assegnazione *ex art.* 588 c.p.c., necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, i beni sono assegnati al creditore istante; (iii) qualora non sussistano tali specifiche circostanze e non siano state presentate istanze di assegnazione *ex art.* 588 c.p.c., i beni sono aggiudicati all'unico offerente.

Pluralità di offerte e gara tra gli offerenti

In caso di presentazione di più offerte valide, il Professionista delegato inviterà gli offerenti ad una gara (con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente o a mezzo di avvocato delegato), sulla base dell'offerta più alta, con **rilancio minimo** di € **3.000,00**. Nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di 1 minuto dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come sopra determinato. I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente o per delega alle operazioni di vendita, così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica. Il termine di 1 minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal Professionista delegato, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta. È rimessa al Professionista delegato la valutazione dell'ordine con il quale i rilanci vengono effettuati. Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il Professionista delegato dispone l'aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa (nell'individuare l'offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo offerto ma, a parità di prezzo, sarà prescelta l'offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità). Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta o più vantaggiosa risulti pari al prezzo base, i beni sono senz'altro aggiudicati. Se l'offerta più alta o più vantaggiosa è inferiore al prezzo base: (i) qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, i beni sono assegnati al creditore istante; (ii) qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione, i beni sono aggiudicati al miglior offerente. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Versamento del prezzo

Fatto salvo quanto di seguito precisato, l'importo del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già prestata, dovrà essere versato, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico bancario sul suindicato conto corrente intestato alla presente procedura. Nell'ipotesi di cui all'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (e successive modifiche ed integrazioni), la parte aggiudicataria, ove non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 del medesimo articolo, dovrà corrispondere



ASTE GIUDIZIARIE®

direttamente al creditore fondiario quella parte del prezzo che corrisponda al complessivo credito dello stesso (per capitale, interessi, accessori e spese), dedotta la cauzione già versata, mentre l'eventuale residuo prezzo dovrà essere versato con le modalità sopra indicate. All'uopo il creditore fondiario dovrà depositare nota riepilogativa del proprio credito entro il termine di 15 giorni dall'aggiudicazione ed il Professionista delegato comunicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dalla parte aggiudicataria direttamente al creditore fondiario nel termine indicato nell'offerta e quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura con le modalità sopra indicate. Entro i 10 giorni successivi al pagamento, la parte aggiudicataria dovrà depositare, presso lo studio del Professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dal creditore fondiario. In caso di mancato versamento di quanto dovuto a titolo di saldo del prezzo entro il termine sopra indicato, il Giudice dell'Esecuzione dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione con incameramento della cauzione. Al momento del versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, la parte aggiudicataria dovrà, con dichiarazione scritta ex art. 585 c.p.c., fornire le informazioni prescritte dall'art. 22 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (e successive modifiche ed integrazioni).

Finanziamenti per l'acquisto

ASTE GIUDIZIARIE®

Il pagamento del saldo prezzo potrà essere effettuato anche fruendo di un contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto della somma erogata a favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sugli immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585, comma 3 c.p.c.. La parte aggiudicataria dovrà tempestivamente comunicare per iscritto al Professionista delegato se intende effettuare il pagamento del saldo prezzo ai sensi del richiamato art. 585, comma 3 c.p.c. (indicando possibilmente già nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante), producendo in ogni caso la relativa documentazione precedentemente all'emissione del decreto di trasferimento. Entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, le somme erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante alla parte aggiudicataria dovranno essere versate dalla stessa mediante bonifico sul suindicato conto corrente intestato alla presente procedura.

Oneri accessori di trasferimento

ASTE GIUDIZIARIE®

La parte aggiudicataria è tenuta al pagamento degli oneri tributari conseguenti al trasferimento dei diritti oggetto di vendita, nonché dei compensi spettanti al Professionista delegato (incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento) a norma del D.M. 15 ottobre 2015, n. 227 (e successive modifiche ed integrazioni) e degli importi necessari per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli; questi ultimi le saranno successivamente restituiti dalla procedura. L'importo complessivo approssimativo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal Professionista delegato successivamente all'aggiudicazione e dovrà essere versato, entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico bancario sul suindicato conto corrente intestato alla presente procedura. A tal fine la parte aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto al Professionista delegato eventuali richieste di benefici fiscali, producendo la relativa documentazione. L'anticipazione degli oneri accessori è provvisoria e sono fatte salve, a seguito di conteggio finale, eventuali successive richieste di

integrazione o restituzione. In caso di mancato versamento di quanto dovuto a titolo di oneri accessori, entro il termine indicato nell'offerta, il Giudice dell'Esecuzione dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione con incameramento della cauzione.

Formalità pregiudizievoli

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Stato degli immobili

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, precisandosi che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o la mancanza di qualità. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità dei beni venduti, oneri di ogni genere (ivi compresi, a titolo esemplificativo, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore), per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella relazione tecnica di stima, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò già tenuto conto nella valutazione dei beni.

Pubblicità

Il Professionista delegato provvederà ad effettuare la pubblicità ex art. 490 c.p.c. (inserzione del presente avviso di vendita, unitamente all'ordinanza di vendita ed alla relazione tecnica di stima, comprensiva di fotografie e planimetrie) sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net, www.entitribunali.it, www.ivgmantova.it, www.progress-italia.it e www.asteanunci.it, nonché sul "Portale delle Vendite Pubbliche" di cui all'art. 490, comma 1 c.p.c. La relazione tecnica di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie) sarà pertanto disponibile per la consultazione – unitamente all'ordinanza di vendita ed all'avviso di vendita – sui suindicati siti internet, nonché sul "Portale delle Vendite Pubbliche". Verranno inoltre effettuate le seguenti ulteriori forme di pubblicità: (i) pubblicazione di un annuncio di vendita sui siti internet www.idealista.it, www.casa.it, www.subito.it e www.bakeca.it, tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da "Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A."; (ii) adesione alla campagna pubblicitaria "Social Media Marketing", mediante pubblicazione di un annuncio di vendita a mezzo dei social media "Facebook" ed "Instagram", a cura di "Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A."; (iii) pubblicizzazione della vendita attraverso l'inserimento nella "Vetrina Immobiliare Permanente" del sito www.astegiudiziarie.it, nonché nella "Vetrina Permanente" del sito www.astalegale.net.

CON L'AVVERTIMENTO

- che tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal Professionista delegato presso il suo studio ovvero nel



luogo indicato nell'ordinanza di delega;

- che è riservata al Giudice dell'Esecuzione la risoluzione delle questioni che dovessero insorgere nel corso delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591-ter c.p.c.;
- che in caso di insufficienza delle notizie di cui agli artt. 30 e 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (e successive modifiche ed integrazioni) e di cui all'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 (e successive modifiche ed integrazioni), tale da determinare le nullità di cui all'art. 46, comma 1 del citato D.P.R. n. 380/2001, ovvero di cui all'art. 40, comma 2 della citata Legge n. 47/1985, la parte aggiudicataria degli immobili oggetto di vendita potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5 del citato D.P.R. n. 380/2001 e di cui all'art. 40, comma 6 della citata Legge n. 47/1985;
- che, qualora gli immobili oggetto di vendita siano stati realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, la parte aggiudicataria potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della citata Legge n. 47/1985, come integrato e modificato dall'art. 46 del citato D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- che degli immobili oggetto di vendita è stato nominato Custode l'Istituto Vendite Giudiziarie di Mantova – So.Ve.Mo. S.r.l. (Codice Fiscale PRCFNC50L27A241T – E-mail immobiliaremantova@sovemo.com – Tel. 0376-220694);
- che, qualora la parte aggiudicataria non lo esenti, il Custode procederà alla liberazione degli immobili occupati in difetto di titolo opponibile, con spese a carico della procedura, sino all'approvazione del progetto di distribuzione;
- che per la visita degli immobili oggetto di vendita dovrà essere inoltrata richiesta tramite il “Portale delle Vendite Pubbliche” di cui all'art. 490, comma 1 c.p.c.;
- che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
- che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere fornite dal Custode a chiunque vi abbia interesse.

Mantova, li 6 luglio 2026.

Il Professionista delegato
(Dott.ssa Laura Rodella)

